

per i contratti di una certa entità?

Nel novembre 1930 il sig. Graf fece presente la sua impossibilità di far fronte a tutte le spese col modesto assegno che il gruppo Istituto - Fiume gli aveva concesso, e chiese in luogo degli assegni per quattro anni, un contributo una volta tanto di 120.000 scellini, ivi comprese le somme già avute nel corso dell'anno.

Considerate le difficoltà del lavoro, la impossibilità per il Graf di costituirsi subito, sia nel ramo vita che nei rami elementari, un tale portafoglio da poter sostenere le spese di gestione, l'On. Consiglio, d'accordo con la Società "Fiume", stabiliva di prendere in considerazione la richiesta del Graf, concedendo un contributo di 100.000 scellini, da pagarsi in due rate e rilevando a parziale compensazione tutto il mobilio e le macchine acquistate dal Graf per il funzionamento della Rappresentanza.

La produzione cominciava così a prendere un ritmo alquanto migliore nei vari rami.